

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28/05/2024

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SS.MM.II.**

**STABILIMENTO OLON S.P.A. STRADA STATALE
APPIA 46/48 – CAPUA (CE)**

Classificazione:

Attività IPPC Attività di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base cod.4.5

Autorizzazione n. 195 del 03/10/2018

RELAZIONE FINALE

Data 28.05.2024

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 13.05.2021

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	5
2.2 Descrizione del sito.....	10
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	11
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	11
3. ANALISI DEGLI IMPATTI.....	12
3.1 Aria	12
3.2 ACQUA.....	16
3.3 RUMORE	18
3.4 SUOLO.....	19
3.5 Rifiuti.....	19
3.6 Acque sotterranee	23
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	26
4.1 Analisi delle MTD.....	26
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ.....	26
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	26
5.2 DIFFORMITÀ'.....	27
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO.....	27
6. CONCLUSIONI.....	28
ELENCO ALLEGATI.....	30

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta OLON S.p.A, installazione sita nel Comune di Capua (CE) effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., art.29 decies, comma 3**, è iniziata in data 18/03/2024 e si è conclusa in data 20/03/2024.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- *Coordinatore Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Responsabile U.O. REMIC*
- *Dott.ssa Anna Danisi CTP UO ARFI*
- *P. chim. Gabriella Riccio AT UO ARFI*
- *P.chim. Pasquale Luongo AT UO ARFI*
- *P.Ind. Claudio Delle Femmine CPSS UO REMIC*
- *Geom Vincenzo Musto AT UO REMIC*
- *Dott. Luigi Sepe CTP UO SURC*
- *Sig. Antonio Piccolo AT UO SURC*

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.2 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Dott.ssa Flavia Urbano Addetto sicurezza, salute e ambiente*
- *Ing. Luca ASTARITA Gestore AIA*

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
- illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
- verifiche di tipo documentale-amministrativo;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
- verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
- verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
- verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
- verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
- effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L'impianto IPPC della Olon S.p.A. è un impianto per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base. L'attività è iniziata nel 2000 come DSM Capua S.p.A.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) allo stato è: Codice IPPC 4.5 – Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi - con una capacità produttiva 550.000.000 mc/anno .

L'organizzazione dello stabilimento adotta un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:04 per il controllo e la gestione degli impatti ambientali legati all'attività con la relativa certificazione rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A. in data 21.05.2018 con scadenza 20.05.2021.

L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi inerenti alla produzione di diversi intermedi e principi attivi per industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.

Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento.

Le principali materie prime utilizzate dall'azienda sono :

Le attività produttive sono le seguenti:

2.2. APPROVVIGIONAMENTO MATERIE PRIME

Nel magazzino materie prime si ricevono e si stoccano tutte le Materie prime utilizzate dai reparti di produzione. L'approvvigionamento di materie prime avviene mediante autobotti, cisterne, cisternette, fusti e fustini (ferro, kraft, plastica), big bags, sacchi, polietilene e carta. Le materie prime che si trovano allo stato liquido, sono stoccate in serbatoi fuori terra. Le materie prime in cisterne o cisternette sono stoccate in apposito parco cisterne, attrezzato e dedicato. Le materie prime solide invece sono stoccate in appositi magazzini preposti.

Il trasporto delle materie prime liquide avviene mediante pipe line su rack che dai serbatoi fuori terra convogliano le materie prime alle aree di lavoro. Le materie prime solide vengono invece trasportate mediante muletti e carrelli elevatori.

Nel Magazzino Spedizioni vengono stoccati tutti i prodotti finiti, in attesa della spedizione ai vari clienti.

1)REPARTI DI FERMENTAZIONE

L'impianto è costituito da serbatoi in acciaio (fermentatori) muniti di agitazione e di filtri per la depurazione dell'aria di

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	4di20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

processo. Il tutto è sostenuto da carpenteria metallica.

Con il termine "fermentazione" si intendono le operazioni di processo che utilizzano una trasformazione chimica indotta da batteri o microrganismi per produrre proteine, antibiotici, antimicotici, ed enzimi. I microrganismi impiegati per la sintesi fermentativa sono conservati a temperatura controllata in provette che vengono disgelate all'occorrenza. Nel laboratorio LCI (Ceppi Inoculi) il microrganismo viene quindi trasferito in una bottiglia contenente una soluzione nutriente sterile e incubato a 30°C. Dopo il contenuto della bottiglia viene trasferito all'interno del reparto di Fermentazione ed usato per inoculare il "seed tank".

Il "seed tank" è una sorta di pre-fermentatore contenente una miscela di sali ed altri nutrienti in cui la coltura viene fatta sviluppare, dopo una fase di sterilizzazione a 121-127°C. L'ossigeno necessario al metabolismo e alla crescita dei microrganismi viene fornito mediante insufflazione di aria compressa sterile.

La fase successiva è la fermentazione vera e propria. Il contenuto del "seed tank" è asepticamente trasferito in un fermentatore precedentemente sterilizzato con vapore a 121-125°C contenente una soluzione sterile di nutrienti e diversi altri sali. Il processo viene condotto in condizioni operative standardizzate dei parametri fisico-chimici principali (pressione, temperatura, pH, COD, etc.) ed è assistito, durante le varie fasi di sviluppo, da Sistema di Logica Programmata. Vengono effettuate analisi giornaliere per monitorare lo stato di avanzamento della fermentazione e per verificare l'assenza di contaminazioni ad opera di microrganismi indesiderati.

Nelle lavorazioni vengono utilizzati microrganismi di Classe 1 (D.Lgs. 81/08) e sono adottati i relativi livelli di contenimento richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute. Le precauzioni adottate, come da legge (Contenimenti di livello 1), rendono trascurabile il rischio biologico per l'ambiente esterno.

La disattivazione dei microrganismi avviene termicamente o chimicamente a seconda del ceppo utilizzato; i bioreattori vengono puliti mediante procedure di cleaning utilizzando generalmente acqua e soda.

2) REPARTI DI ESTRAZIONE

È formato da impianti quali: centrifughe, pompe, concentratori, reattori ecc. Sono sostenuti da carpenteria metallica indipendente dalla struttura del fabbricato. Avviene la lavorazione del così detto brodo di fermentazione, l'estrazione e la preparazione dei derivati.

Alcuni dei reparti di Estrazione sporadicamente vengono utilizzati per effettuare la fase estrattiva successiva a processi di fermentazione di alcune lavorazioni particolari a campagna

- Killing / rilascio del prodotto intracellulare

Il principio attivo prodotto durante la fase di fermentazione può essere contenuto nella biomassa, o rilasciato nel brodo di fermentazione. Nel primo caso è previsto solo un killing per inattivare il brodo di fermentazione prima dell'invio nel reparto di estrazione. Se invece l'enzima o il principio è un metabolita intracellulare per essere estratto, la fase liquida del brodo di fermentazione viene sottoposta a un pretrattamento per consentire il rilascio nel brodo del prodotto che si vuole estrarre che consiste nella disgregazione delle cellule mediante metodi fisici o chimici.

I metodi fisici comprendono la termolisi (disgregazione per aumento di temperatura) o l'omogeneizzazione (disgregazione per aumento di pressione). La scelta di un particolare metodo dipende dalla natura delle cellule.

Il processo di termolisi avviene, ad esempio per uno dei principali prodotti, in un essiccatore alla temperatura di 170°. I metodi chimici comprendono l'utilizzo di solventi organici che possono essere utilizzati per distruggere le cellule ad esempio, metanolo, etanolo, isopropanolo, butanolo ecc.

Separazione solido liquido / concentrazione

Il brodo di fermentazione che contiene particelle in sospensione (cellule, detriti cellulari etc.) solitamente contiene 80- 98% di acqua. Il prodotto desiderato è un costituente molto minore. L'acqua deve essere rimossa per ottenere la concentrazione desiderata del prodotto.

- Flocculazione

Nella flocculazione con l'aggiunta di agenti flocculanti (sali inorganici, polielettroliti), le cellule o i detriti cellulari si aggregano consentendo una più facile rimozione nelle fasi successive.

- Filtrazione

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

La filtrazione è la tecnica più comunemente usata per separare la biomassa. I filtri utilizzati all'interno dello stabilimento sono:

- Depth Filters costituiti da una matrice filamentosa come lana di vetro o carta da filtro
- Filtri a membrana (filtrazione a pressione) costituiti da membrane con dimensioni dei pori specifiche.
- Centrifugazione

La tecnica di centrifugazione si basa sul principio di differenze di densità tra le particelle da separare e il mezzo e pertanto è usata soprattutto per la separazione di particelle solide da fase liquida

- Precipitazione

Sali, solventi organici, polimeri ad alto peso molecolare (ionici o non ionici), sono utilizzati per la precipitazione. Etanolo e acetone sono i solventi organici comunemente utilizzati nello stabilimento per la precipitazione dei principi attivi.

- Purificazione mediante cromatografia

La cromatografia è una tecnica di separazione delle componenti di un miscuglio omogeneo basata sulla distribuzione dei suoi componenti tra due fasi, una fase stazionaria e una fase mobile.

La fase stazionaria è la matrice solida porosa imballata in una colonna (equilibrata con un solvente adatto) sul quale la miscela di composti da separare viene caricata. I composti vengono eluiti da una fase mobile. L'eluato dalla colonna in alcuni reparti di estrazione è raccolto in frazioni di volumi definiti.

- Essiccamento / packaging

Per la produzione di alcuni principi attivi è previsto l'essiccamento mediante trasferimento di calore al prodotto umido per la rimozione dell'umidità

Durante la fase di essiccamento l'aria calda proveniente da uno scambiatore fa evaporare l'acqua. Un sistema di separazione (ciclone e/o filtro a manica) separa poi i gas dal principio attivo in polvere. Il calore viene prodotto da generatori alimentati a gas metano di rete.

3) LABORATORIO CEPPI ED INOCULI

In questo Laboratorio vengono mantenuti in condizioni idonee tutti i ceppi microbici produttori. Si preparano gli inoculi per la fermentazione industriale e si controlla il processo fino alla fase di scarico del fermentatore.

4) LABORATORIO CHIMICO CONTROLLO QUALITÀ

Si effettuano controlli analitici sulle materie prime impiegate per tutte le lavorazioni ed i prodotti finiti utilizzando sia i metodi tradizionali della chimica classica che le più avanzate metodiche strumentali (HPCL, Gas - cromatografia, IR, ecc.)

5) LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ MICROBIOLOGICO

Si effettuano controlli analitici di carica microbica totale, ricerca di microrganismi patogeni, ricerca di endotossine batteriche (LAL test), determinazione dell'attività microbiologica degli antibiotici

Si analizzano: materie prime; intermedi di lavorazione; prodotti finiti. Si effettuano inoltre controlli microbiologici ambientali dell'aria e delle superfici nei reparti di produzione a contaminazione controllata.

6) DISTILLERIA

L'impianto è costituito da colonne di distillazione, evaporatori, scambiatori ecc. sostenuti da carpenteria metallica. Nell'impianto avviene il recupero dei solventi dalle acque reflue delle lavorazioni, che vengono riciclati nel ciclo produttivo di pertinenza con enorme vantaggio per l'ambiente e per l'economicità dei processi produttivi.

7) IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

L'impianto è costituito da unità aerobica, anaerobica ed ispessimento fanghi, per trattare tutti i reflui provenienti da operazioni di esercizio degli impianti di produzione dello Stabilimento Olon s.p.a.. Lo scarico dell'acqua depurata avviene nel collettore fognario comunale con caratteristiche conformi al D.Lgs. 152/2006. I parametri chimico-fisici dei reflui diretti all'impianto consortile sono costantemente controllati per verificare la conformità legislativa.

Al momento i parametri ricercati nelle acque reflue sono quelli prescritti dal Piano di Monitoraggio e Controllo afferente

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	6 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

all'autorizzazione in essere.

L'impianto è dimensionato per trattare le portate di reflui attualmente generate.

8) CENTRALE TERMICA

L'impianto è costituito da due generatori di vapore a tubi di fumo, dalla cassa di alimento, da un degasatore fisico-termico a pressione, dai mezzi di alimentazione e dagli accessori di regolazione e controllo. La distribuzione ai vari reparti avviene mediante apposite linee.

Il vapore prodotto è idoneo all'uso alimentare e farmaceutico e viene distribuito in tutti i reparti dello stabilimento in relazione alle esigenze delle diverse produzioni.

9) IMPIANTO DI COGENERAZIONE

Il sistema trigenerativo è costituito da un motore alternativo alimentato a gas metano di potenza elettrica pari a 1.500 kW, in esecuzione containerizzata da esterno, dotato di generatore di vapore a recupero sui fumi esausti di potenzialità termica pari a circa 750 kW e di un sistema di recupero dell'energia termica a bassa temperatura, di potenzialità pari a circa 600 kW frigoriferi.

L'energia termica a bassa temperatura è convogliata ad un assorbitore, anch'esso in esecuzione containerizzata da esterno, in grado di produrre acqua fredda alla temperatura richiesta dal sito. Il sistema è governato da un opportuno sistema di controllo locale ed in remoto. L'energia elettrica - elevata in MT - è consegnata al power center tramite una linea in MT; il vapore è consegnato presso l'adiacente collettore in Centrale Termica, mentre l'acqua fredda è consegnata sulla linea di ritorno del circuito di stabilimento.

L'impianto è alloggiato in manufatti speciali, completo di componenti e sistemi ausiliari a corredo e costituito dai seguenti elementi principali:

- Modulo di cogenerazione potenza elettrica pari a circa 1.500 kW_e
- Modulo ad assorbimento per produzione di H₂O refrigerata, potenza frigorifera circa 600 kW_f e dai seguenti circuiti di recupero termico:
- Produzione di Vapore Saturo dal recupero sui fumi gas di scarico del cogeneratore.
- Produzione di H₂O calda dal recupero su circuiti motore e sui residui fumi gas di scarico del cogeneratore.
- Produzione di H₂O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.
- Fuoriuscita dal circuito H₂O calda verso assorbitore per il recupero dell'energia ove non richiesta dall'assorbitore.
- Produzione di H₂O refrigerata dal gruppo ad assorbimento.

Il sistema di trigenerazione è dotato di un trasformatore in resina epossidica con raffreddamento naturale in aria per l'innalzamento della tensione elettrica in uscita dal cogeneratore da 400V ai 20000V della cabina di distribuzione principale dello stabilimento.

È prevista l'acquisizione dei segnali dai PLC di comando gruppo, i quali sono abbinati ad una piattaforma, dedicata alla programmazione e visualizzazione dei parametri di regolazione. L'architettura del sistema di automazione, che presiede il funzionamento dell'intero impianto di trigenerazione, garantisce l'integrazione dei componenti e la sicurezza di funzionamento. Il sistema di supervisione consente la visualizzazione degli stati operativi dell'impianto, degli allarmi e dei trend, nonché l'acquisizione comandi dall'operatore. Il software di sistema provvede a tutte le funzioni di controllo, diagnostica e monitoraggio, ogni pagina video è composta da una finestra sinottica, che riporti la grafica ad oggetti dell'area interessata oltre che il lay-out generale semplificato dell'impianto, suddiviso per zone con le linee di collegamento principali. Il sistema di abbattimento emissioni a valle del motore è costituito da una sezione catalitica di ossidazione CO al di sotto dei 300 mg/Nm³ (rif. 5% di O₂), mentre il sistema di miscelazione magra del motore limiterà gli ossidi di azoto, espressi come NO₂, ad una concentrazione nei fumi inferiore a 250 mg/Nm³ (rif. 5% di O₂).

Tutti gli scarichi delle linee di condensa e gli spurghi dei sistemi di recupero termico sono collettati nell'esistente sistema fognario dello stabilimento.

L'impianto consente di migliorare sensibilmente l'efficienza energetica dello stabilimento riducendo i costi di approvvigionamento dell'energia sotto forma di Energia Elettrica e Metano.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

L'azienda assume l'impegno di effettuare audit interni ogni qualvolta vi siano modifiche al ciclo di lavorazione che possano generare alterazioni di composizioni degli effluenti in ingresso agli impianti di trattamento, al fine di accertare l'assoluta idoneità degli stessi per ogni tipo di potenziale inquinante, anche attualmente non presente nel piano di monitoraggio.

2.3. DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento Olon S.p.A. è ubicato alla S.S. Appia n°46/48 nel Comune di Capua (CE), e specificamente posto a SE dell'abitato del Comune capoluogo, all'interno della Zona Industriale, ad una quota media di circa 20 m rispetto al livello medio del mare. Il sito ricade all'interno della tavoletta n°16 – Caserta (quadrante 172-II) della Carta Topografica Programmatica Regionale in scala 1/25.000 .

L'area è destinata per la quasi totalità dal PRG del Comune a Zona industriale D; su di essa non esistono vincoli paesaggistici, ambientali, storici o idrogeologici.

Lo stabilimento è facilmente raggiungibile attraverso le principali arterie stradali (autostrada A1 Napoli – Milano, uscita Capua o S. Maria Capua Vetere). Il centro abitato più vicino è quello di Capua, distante circa 1,5 km.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è la seguente:

Superficie totale: 210.287 mq

Superficie coperta e pavimentata: 19.740 mq

Superficie scoperta e pavimentata: 80.968 mq Superficie scoperta non pavimentata: 109.579 mq

2.4. VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Di seguito si riporta a titolo esemplificativo un breve elenco di alcune delle principali materie prime utilizzate dall'azienda:

- fonti di carbonio (feed) per fermentazione
- sali per fermentazione
- flocculanti
- antischiuma
- correttori ph
- soluzioni per cleaning
- solventi per killing off
- solventi per estrazione
- soluzioni buffer
- inerti
- reagenti laboratorio
- additivi per terreni
- resine colonna cromatografica
- stabilizzanti
- reagenti di produzione;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	8 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime, i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

2.5. VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 2.300.000 m³ annui. Si tratta di acqua proveniente dai pozzi usata ai fini della produzione pari a circa 2.118.000 m³

Inoltre, la ditta ha un consumo di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale pari a circa 12.000 m³ annui. Il fabbisogno idrico è variabile a seconda della produzione.

I consumi energetici sono i seguenti e sono variabili in funzione della produzione:

ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

- Energia elettrica 30.549 MWh

FASE/ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE O GRUPPI DI ESSE:

Fermentazione

- Energia termica consumata 31.505,32 MWh;
- Energia elettrica consumata 20.367 MWh;

Estrazione

- Energia termica consumata 40.097,68 MWh;
- Energia elettrica consumata 10.182 MWh;

Totale

- Energia termica consumata 71.603 MWh;
- Energia elettrica consumata 30549 MWh;

Il combustibile usato per la produzione di energia termica è il metano.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1. ARIA

Processo produttivo ed emissioni in atmosfera

L'azienda chimico-farmaceutica è caratterizzata da processi produttivi inerenti alla produzione di diversi intermedi e principi attivi per industria farmaceutica, cosmetica e alimentare.

Ognuna delle "produzioni", soggette a tutela della proprietà industriale, prevede ingredienti ed istruzioni operative diverse a seconda del prodotto.

Il ciclo comprende diverse fasi di processo a seconda della tipologia di produzione, quali fermentazione, estrazione, filtrazione, separazione, centrifugazione e di essiccamento

Nel corso del sopralluogo, si è riscontrato che erano in funzione solo reparti di estrazione senza utilizzo di solventi, e pertanto non erano attivi i seguenti camini: E 075, E 78, E 81, E 402, E 403, E404

Come già riportato nel verbale di sopralluogo, da un attento esame degli autocontrolli relativi alle annualità 2022 e 2023, l'ossidatore termico risulta essere in manutenzione straordinaria e, pertanto, sono state monitorate correttamente le emissioni provenienti dai camini E78 ed E81 di emergenza; a tal riguardo, la Ditta "si è impegnata a metterlo in marcia entro sei mesi, non appena saranno risolti problemi di bilanciamento dei flussi."

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

La scrivente ritiene necessario che tale cronoprogramma sia rispettato inderogabilmente, in quanto, in caso contrario, bisognerebbe modificare il quadro integrato del decreto autorizzativo laddove sono riportate come applicate le BAT che prevedono l'utilizzo dell'ossidatore termico.

Per tutto quanto appena descritto il gruppo ispettivo ha ritenuto utile effettuare campionamenti dei fumi di combustione dal camino E402 a servizio del trigeneratore, i cui esiti analitici sono riportati nella seguente tabella

Punto di campionamento	Parametro	Risultato*	Unità di misura	Valore Limite **
E402	NOx (I misura)	40,2	mg/Nm ³	
E402	NOx (II misura)	40,1	mg/Nm ³	
E402	NOx (III misura)	38,7	mg/Nm ³	
E402	NOx (media)	39,7	mg/Nm ³	250
E402	CO (I misura)	59,4	mg/Nm ³	
E402	CO (II misura)	59,3	mg/Nm ³	
E402	CO (III misura)	58,9	mg/Nm ³	
E402	CO (media)	59,3	mg/Nm ³	300
E402	O ₂	11	%V	

*I risultati sono corretti all'ossigeno di riferimento del 15%.

In merito alla percentuale di ossigeno, si ravvisa che, da un esame degli autocontrolli, il risultato viene corretto con un tenore di ossigeno di riferimento al 3%, mentre, a pag. 14 del documento descrittivo paragrafo "10. Impianto di cogenerazione" del decreto autorizzativo, si fa riferimento ad un tenore di ossigeno di riferimento del 5%.

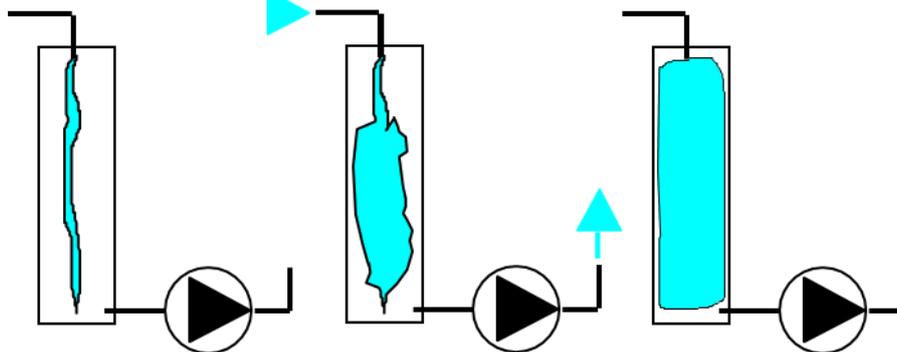
**Si rappresenta che il trigeneratore può essere considerato, tenuto conto della potenza termica nominale, come un medio impianto di combustione ed, atteso che lo stesso risulta essere stato messo in funzione precedentemente alla data del 20.12.2018, può essere considerato come impianto esistente, così come definito all'art.268, comma 1, lettera gg-bis e, pertanto, ricadente nella disciplina del punto 3 della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06. Per queste motivazioni devono essere aggiornati i limiti dei parametri NOx e CO alla normativa vigente ovvero 190 mg/Nm³ e 240 mg/Nm³. rispettivamente previsti per motori fissi a combustione interna, entro la data riportata all'art.273 bis comma 5 del D.Lgs 152/06.

In pari data, sono stati effettuati campionamenti di olfattometria dinamica presso il camino E 395 e presso le vasche di depurazione delle acque reflue, campionando aria ambiente a solo scopo conoscitivo.

Il metodo di campionamento delle emissioni odorigene prevede l'aspirazione di una frazione dell'effluente in opportuni sacchetti di Nalophan, olfattivamente neutri, posti in un serbatoio rigido, il cui riempimento avviene utilizzando una pompa a depressione, come riportato nella figura seguente:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 20

Procedura di riferimento: PT7.5A6

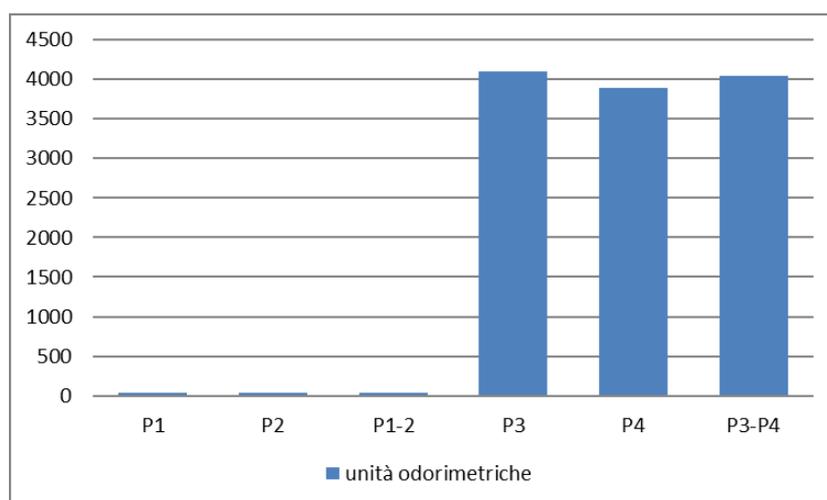


Nella tabella 2 seguente sono riportati i dati relativi alla identificazione dei punti di campionamento e risultati ottenuti:

ID punti di campionamento	Risultato OU_E/ m^3	Incertezza OU_E/ m^3	Valore Limite OU_E/ m^3	Limite di Quantificazione OU_E/ m^3	Rapporti di prova
P1 *	< 40			40	202404217 all.1
P2 *	<40			40	202404219 all.2
P3 **	4099			40	202404216 all.3
P4 **	3892			40	202404218 all.4

campionamenti effettuati nei punti sopra descritti, da P1 a P2, effettuati lungo il perimetro dell'impianto di depurazione delle acque reflue, sono esclusivamente finalizzati ad un indagine conoscitiva.

** essendo i punti P3 e P4 presenti sullo stesso scrubber, il risultato è espresso come media geometrica, il cui valore risulta essere 4040 OUE/ m3



I valori riscontrati nei punti P3 e P4, così come la media geometrica, risultano superiori al valore limite di emissione che normalmente viene imposto alle emissioni che provengono da sorgenti puntuali.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 20

	<h2>Relazione finale-Visita Ispettiva</h2>	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

Osservazioni sul PMC e Quadro Prescrittivo:

1. A seguito di un'ispezione straordinaria effettuata da tecnici dello scrivente dipartimento, effettuata in data 08.06.2023 presso l'opificio in oggetto, finalizzata all'accertamento delle cause all'origine delle molestie olfattive provenienti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, l'azienda redigeva una relazione tecnica dettagliata degli interventi effettuati e futuri atti a scongiurare il ripetersi di tali situazioni. L'origine degli odori molesti era dovuta alla rottura di una soffiante a servizio della vasca, in quanto riducendo l'apporto di ossigeno ai microorganismi si era avuto un decadimento delle prestazioni degli stessi. La concomitanza del malfunzionamento delle soffianti (anche quella di scorta presentava dei problemi, rottura della cinghia) ed il trasferimento di reflui con alto contenuto organico nelle vasche, determinava un'eutrofizzazione nelle vasche di neutralizzazione e conseguentemente una carenza di ossigeno, a cui seguiva il propagarsi del cattivo odore. Per evitare il ripetersi di situazioni analoghe la Ditta effettuava: la sostituzione dei diffusori nella vasca A, inserimento mixer ed areazione al sistema di stoccaggio dei reflui nei serbatoi denominati S48-S49-S50. **A tal riguardo si propone di prescrivere di sostituire tempestivamente le tubazioni di adduzione dell'aria sulle vasche.**

Presso l'impianto di depurazione è presente un sistema di captazione dell'aria esausta che convoglia le stesse ad un sistema di depurazione costituito da torri di lavaggio con punto di emissione E 395, in cui convogliano anche le emissioni provenienti dalla fase di ispessimento fanghi; tale punto di emissione non rientra nelle emissioni oggetto di monitoraggio, tuttavia l'azienda si è attivata al monitoraggio degli effluenti, effettuando dei campionamenti di olfattometria dinamica presso tale punto emissivo, riscontrando valori medi di 285 OUE/ m³ come si evince dai rapporti di prova inoltrati dalla Ditta, n. 2322773-001 del 24.12.2023, valori notevolmente inferiori a quelli riscontrati da ARPAC (valore medio 4040 OUE/ m³). **A tal proposito la scrivente ritiene che tale punto di emissione debba essere monitorato con frequenza semestrale e, pertanto, alla luce dei risultati analitici riportati nella tabella 2, debba essere inserito nel piano di monitoraggio e controllo e nel quadro prescrittivo B.5.1.1 .**

2. Come riportato nel verbale di sopralluogo: *“La Ditta sta valutando l'opportunità di implementare il sistema di captazione e abbattimento degli odori a servizio delle vasche di trattamento acque reflue; a titolo esemplificativo si stanno effettuando dei test per verificare l'efficacia di installazione di una rete di deodorizzazione al perimetro delle vasche, nonché altre soluzioni tecniche per le quali sono al vaglio della direzione le relative fattibilità tecnico ed economiche”*. **Si resta in attesa di tali valutazioni, per effettuare eventuali campionamenti al fine di verificarne l'efficacia**

3. Come riportato nel verbale di sopralluogo per il camino E78, nel rapporto di prova in autocontrollo, si riporta una durata delle emissioni di 1 ora, che si ritengono, pertanto, non sufficienti ad effettuare le misure degli inquinanti rappresentative e conformi a quanto richiesto dalla normativa tecnica di riferimento, ovvero non sono rispettati i tre campionamenti consecutivi secondo quanto riportato al punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Infatti, l'autorizzazione può stabilire che, per ciascun prelievo, sia effettuato un numero di campioni o sia individuata una sequenza temporale differente rispetto a quanto previsto dal presente punto 2.3 nei casi in cui, per necessità di natura analitica e per la durata e le caratteristiche del ciclo da cui deriva l'emissione, non sia possibile garantirne l'applicazione. A tal riguardo la Ditta ha fatto pervenire per le vie brevi, la documentazione revisionata relativa ai monitoraggi delle emissioni in atmosfera effettuati nel secondo semestre 2023, corretta dei refusi messi in evidenza dal gruppo ispettivo Arpac. Pertanto, si ritiene superato quanto riportato nel medesimo punto 2.3 richiamato in precedenza.

4. I punti di emissione E156 ed E156A sono relativi a caldaie che, per caratteristiche relative alla potenza termica e combustibile utilizzato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono considerate medi impianti di combustione; a tal proposito, il gruppo ispettivo ha accertato che su tali dispositivi non sono presenti sistemi di monitoraggio in continuo dei parametri di combustione. **Si ritiene che tali impianti termici debbano essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione, così come previsto dal DGRC n° 4102/92, paragrafo 12, quarto periodo, nonché dall'art. 294 del D.Lgs 152/06 modificato dall'art.1, comma 1, lettera m del Dlgs 102/2020.**

5. Si consiglia di modificare la tabella sezione L.1 del Quadro Ambientale - B.3 in riferimento alla ricerca degli inquinanti in uscita dal camino E403. Infatti, tenuto conto del sistema di abbattimento posto a presidio di detto camino, ovvero ossidatore termico, con una temperatura al camino superiore ai 100°C e la metodica utilizzata UNI EN 13649, come riportata nella tabella C6.1 del PMeC, sarebbe difficile quantificare i parametri Acetone e MIBK. Tale norma prevede che la temperatura dell'effluente gassoso non dovrebbe essere maggiore di 40°C durante l'adsorbimento sui carboni attivi. Sempre che non si verifichi condensa, l'effluente gassoso più caldo come in questo caso, può essere raffreddato utilizzando una sezione di raffreddamento (linea di campionamento inerte). Tenuto conto dei valori riscontrati in fase di autocontrollo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

e dei valori riscontrati da precedenti campionamenti effettuati da Arpac, si consiglia, se condiviso, l'utilizzazione di una norma tecnica che prevede la determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale

3.2. ACQUA

Nell'installazione sono presenti due scarichi di acque reflue industriali, identificati come "S1" ed "S2", aventi le seguenti caratteristiche :

- Scarico S1, costituito da acque provenienti da :

- 1) processo produttivo (fermentazione, estrazione e distillazione);
- 2) stramazzone delle vasche imhoff presenti all'interno dello stabilimento;

le acque reflue sono convogliate entrambe ad un impianto di trattamento del tipo biologico a fanghi attivi, denominato WWTP;

lo scarico, di tipo continuo, attivo all'atto dell'ispezione, si immette nel collettore fognario recapitante al depuratore regionale "Area Casertana" di Marcianise.

- Scarico S2, costituito da acque provenienti da ;

- 1) dal concentrato dell'impianto di trattamento ad osmosi inversa ;
- 2) dalle acque meteoriche , comprensive di quelle di dilavamento delle aree scoperte;
- 3) dall'esondazione spontanea dei pozzi presenti nell'installazione;
- 4) troppo pieno della torre piezometrica;

nei giorni precedenti la visita ispettiva si erano verificate precipitazioni meteoriche. Le acque reflue sono tutte convogliate ad un impianto di trattamento di tipo fisico, costituito da vasca di sedimentazione e disoleatore di tipo meccanico; lo scarico, di tipo discontinuo, attivo all'atto dell'ispezione, si immette nel fiume Volturno.

La visita ispettiva è stata eseguita il 18.03.2024. Essendo attivi entrambi gli scarichi sono stati effettuati due prelievi di acque reflue al fine di accertare il rispetto dei limiti di emissione previsti dal provvedimento autorizzativo. Delle attività eseguite si da conto nei verbali di sopralluogo e prelievo n° 20/DFC/24 (scarico S1) e 21/DFC/24 (scarico S2).

Si segnala che, a seguito di ripetute segnalazioni di presenza di maleodoranze nell'area circostante l'installazione, sull'impianto WWTP sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che incidono positivamente anche sull'efficienza del trattamento biologico. Gli interventi sono stati finalizzati a migliorare il trasferimento di ossigeno alla fase liquida, tramite installazione di piattelli diffusori di bolle d'aria di maggiore diametro, nella vasca di ossidazione, e sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'aria che presentavano perdite. In merito si rappresenta che la sonda di misura in continuo presente evidenziava una concentrazione di ossigeno disciolto nella vasca V.04° pari a 4,40 mg/l , rispetto ai 1,68 mg/l della precedente visita ispettiva effettuata nel 2021; il valore è più che sufficiente a garantire un'ottimale ossidazione biologica dei reflui.

L'impianto WWTP è dotato di un sistema di controllo in remoto di tutti i parametri gestionali, che è stato visionato nella sala centrale di controllo.

Lo strumento in linea per la determinazione del TOC sulle acque reflue in ingresso è risultato in funzione.

Sono state visionate le apparecchiature da laboratorio, presenti nella sala di controllo, per la determinazione giornaliera e settimanale dei seguenti parametri : COD, fosforo totale ed azoto totale.

Relativamente all'attuazione del P.M. e C. è stato accertato :

- Per lo scarico S1 :

- a) La taratura delle sonde di controllo in continuo dell'ossigeno disciolto nelle due vasche di ossidazione è regolarmente eseguita, come risulta dalle schede di taratura visionate, di cui l'ultima in data 28.02.2024; la frequenza di taratura rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP;

- b) La taratura dello strumento in linea per la determinazione del TOC è regolarmente eseguita dalla società ENDRESS+HAUSER, come risulta dai rapporti di taratura visionati, di cui gli ultimi in data 27 aprile e 27 settembre 2023; la frequenza di taratura (semestrale) rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP;

- c) Gli autocontrolli dei parametri di gestione nelle vasche di ossidazione sono regolarmente eseguiti, come risulta dal rapporto di prova n° 24030403-4 del 04.03.2024; sono determinati i parametri pH, ossigeno disciolto, volume dei fanghi in ossidazione, MLSS, SVI, MLVSS ed esame microscopico dei fanghi, come prescritto dal P.M. e C ;

- d) Gli autocontrolli sulle acque reflue dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale (applicazione BAT) sono eseguiti con frequenza giornaliera, superiore a quella settimanale prescritta, come risulta dal tabulato acquisito, relativo al periodo dal 1 al 18 marzo 2024;

- e) Gli ultimi autocontrolli completi delle acque reflue sono stati eseguiti in data 25 gennaio e 21 febbraio 2024, come

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

risulta dai rapporti di prova n° 24020710 e 24030405, acquisiti; i parametri e la frequenza rispettano quanto prescritto dal P.M. e C. ; lo scarico risulta conforme;

f) Relativamente all'attuazione del programma di manutenzione ordinaria delle parti elettromeccaniche dell'impianto di trattamento è stato verificato, a campione, che le soffianti, identificate con le sigle 75K01A-75K01B-75K01C, sono mantenute con frequenza superiore a quella richiesta; dalle relative schede di manutenzione risultano, infatti, mantenute trimestralmente anziché annualmente.

• Per lo scarico S2 :

g) La manutenzione del dispositivo per il recupero degli oli dalla vasca di sedimentazione è regolarmente eseguita, come risulta dalla scheda Mod. D-051 "Controlli SKIMMER per il recupero di olio dalla vasca V66" relativa a controlli eseguiti nei mesi di febbraio e marzo 2024;

h) L'autocontrollo dello scarico, prescritto con frequenza semestrale, non è stato ancora eseguito; i presenti all'ispezione dichiarano che sarà eseguito nel mese di giugno.

Dai rapporti di prova n° 202403633 (scarico S1) e 202403634 (scarico S2), relativi alle analisi eseguite dall' Area Analitica, risulta che i due campioni sono conformi ai limiti di emissione prescritti dall'atto autorizzativo.

3.3.RUMORE

È stata verificata l'applicazione delle BAT 22 e 23, infatti si è constatato che viene costantemente portato avanti un programma di azioni volto ad identificare le sorgenti più rumorose, a caratterizzarle e a realizzare interventi di mitigazione. In particolare, nel corso del sopralluogo si è accertato che sono state installate a servizio della fermentazione FER 2 barriere fonoassorbenti del tipo EKOKIT 300-S, a protezione delle abitazioni confinanti, con acquisizione delle schede tecniche delle pannellature fonoassorbenti EKOKIT 300-S con report fotografico delle fasi di installazione (vedi figura seguente Fig. 1);



FIG. 1

Inoltre sono stati acquisiti copia della valutazione previsionale impatto acustico relativa al nuovo ossidatore termico rigenerativo e i successivi rilievi fonometrici con collaudo acustico effettuati in data 01/10/2019 dopo l'attivazione dell'impianto, da cui risulta che la rumorosità prodotta dal nuovo ossidatore termico, non contribuisce in maniera significativa alla rumorosità presente sul confine, in corrispondenza dei ricettori più prossimi.

Infine il gruppo ispettivo ha verificato che l'impianto trigeneratore, attivato dal mese di giugno 2016, è stato collocato all'interno di un locale chiuso, munito di pareti fonoassorbenti, che garantiscono una notevole riduzione dei livelli di emissione sonora.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

La Ditta ha provveduto a redigere nel mese di dicembre 2019, una relazione di valutazione di impatto acustico a firma del Dott. Marco Anniciello, come da prescrizione del decreto AIA, nella quale vengono riportati i livelli sonori misurati, attribuibili agli impianti a servizio della Capua Bioservice (ora Olon) e quelli derivati, con l'ausilio del software previsionale NFTP ISO 9613, presso le facciate non raggiungibili dei ricettori orientate verso l'azienda.

3.4. SUOLO

Durante l'ispezione, effettuata il giorno 20.03.2024 verbale N.24/SL/24 è stato verificato:
 Che la pavimentazione esterna ai capannoni è in discreto stato, quella interna ai capannoni è in buono stato;
 Che erano in atto lavori di manutenzione straordinaria.

3.5. RIFIUTI

Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 20.03.2024 (verbale N.24/SL/24) e sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nello stabilimento, nelle quali è stata riscontrata la seguente situazione:

- **Area in prossimità del Reparto Estrazione 5:**

Precisamente l'area per la produzione di ENZIMI risulta all'atto del sopralluogo ferma, la responsabile Dott.ssa Urbano Flavia, Addetta Sicurezza, Salute e Ambiente, dichiara che al momento non vi sono commesse.

- **Area in prossimità dell'impianto W.W.T.:**

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in struttura coperta, chiusa con portelloni metallici. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, classificati dalla ditta con codice EER 070512. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.

- **Area in prossimità dell'impianto Trattamento Reflui (denominata mezzaluna):**

I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, scoperta, recintata e munita di cancello di ingresso. Tale area è dotata di griglia di raccolta di eventuali sversamenti con convogliamento in pozzetto che, in caso di necessità, viene segregato. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno circa la metà) contenente il rifiuto imballaggi da carta e cartone, classificati dalla ditta con codice EER 150101. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc pieno) e due cubotti da 1 metro cubo (pieni), contenente il rifiuto costituito da ferro e acciaio, classificati dalla ditta con codice EER 170405. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno per circa la metà) contenente il rifiuto costituito da imballaggi misti, classificati dalla ditta con codice EER 150106, (pieno per circa la metà), Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno per circa la metà), contenente il rifiuto costituito da imballaggi contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.

Nelle immediate vicinanze dell'area denominata mezzaluna, coordinate UTM 434170 4549602, si riscontra, un cubotto da un metro cubo contenente guaina bituminosa, lo stesso è sprovvisto di etichettatura riportante il codice EER. (ed eventuale pericolosità), la dott.ssa Urbano dichiara, che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

• **Area Magazzino Rifiuti Speciali**

I rifiuti speciali pericolosi, ed altri non pericolosi, sono depositati in un' apposita area coperta e munita di doppio cancello. Anche in tale area è presente una rete di raccolta di eventuali sversamenti che vengono convogliati in un pozzetto di raccolta a tenuta, per poi essere gestiti, dopo opportuna caratterizzazione, come rifiuto speciale.

N. 10 cubotti IBC (capienza 1 metro cubo) recante la dicitura EER 060106* (ALTRI ACIDI). La dott.ssa Urbano dichiara che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica.

N. 10 imballaggi contenente materiale inutilizzato riportante la dicitura ZEBU con codice EER 160306 (rifiuti organici). Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

N. 21 contenitori di cartoni poggiate su pedane in legno contenente rifiuti sanitari, classificati dalla ditta con codice EER 180103*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

N. 11 taniche, contenente il rifiuto costituito da liquido laboratorio sviluppo, classificati dalla ditta con codice EER 160506*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. La dott.ssa Urbano dichiara che su tale rifiuto deve essere effettuata, comunque, la caratterizzazione analitica prima dell'invio a smaltimento.

N. 4 contenitori in plastica neri, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

N. 1 scatolone da 1 metro cubo, contenente il rifiuto costituito da NEON, classificati dalla ditta con codice EER 200121*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

Nelle immediate vicinanze dell'area denominata mezzaluna, coordinate UTM 434169 4549640, si riscontrano n 5 cubotti aperti IBC da un metro cubo contenente materiale da demolizione e costruzione codice EER 170904 e asfalto bituminoso codice EER 170302 guaina bituminosa; la dott.ssa Urbano dichiara che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica;

Sono stati visionati ed acquisiti in copia il registro verifica quindicinale della pavimentazione e dell'integrità contenitori, fusti e cisternette, per gli anni 2022 e 2023 ed il verbale di verifica tecnica relativo alle prove di tenuta sulla vasca V66 per gli anni 2022 e 2023, dai quali non sono emerse anomalie; sono state acquisite le procedure per lo stoccaggio e la manipolazione delle sostanze pericolose (anno 20023); è stata visionata e acquisita in copia la procedura gestione rifiuti (anno 2023); è stato acquisito il MUD anno 2022 in formato elettronico e visionato il resoconto dei quantitativi dei rifiuti prodotti per l'anno 2023; è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 22/01/2024 e compilato fino alla pag. 2024/393, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di scarico del rifiuto con codice EER 150110* datata 12/03/2024. Infine, sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

Inoltre, la ditta si impegna a fornire successivamente alla scrivente agenzia formulari dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti composti da guaine bituminose, materiale da demolizione e costruzione e asfalto bituminoso come riportati nella seguente relazione.

La Ditta ha fatto pervenire la documentazione richiesta nel corso del sopralluogo relativa ai rifiuti per i quali si era in attesa di caratterizzazione analitica.

3.6. ACQUESOTTERRANEE

Il Gestore ha fornito i seguenti monitoraggi delle acque sotterranee:

- Monitoraggio semestrale delle acque sotterranee per l'anno 2023

Dall'esame documentale è emerso quanto segue:

I valori di Ferro e Manganese rientrano nei limiti disposti dal D.D. n. 320 del 31/07/2020 della Regione Campania per ambienti riducenti.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

ACQUE REFLUE

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	16 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

- BAT “rimozione solventi dai flussi delle acque reflue”: la BAT risulta applicata in quanto i solventi sono recuperati mediante distillazione;
- BAT “trattamento biologico delle acque reflue”: la BAT risulta applicata poiché è in esercizio un impianto di depurazione di tipo biologico a fanghi attivi;
- BAT “gestione ambientale”: l’installazione è certificata ISO 14001:2015 come risulta dal certificato rilasciato dal Bureau Veritas n° IT330233 emesso il 14.03.2024;
- BAT 4 “Monitoraggio emissioni acque reflue”: la BAT risulta applicata poiché sono effettuati autocontrolli per i parametri e con le frequenze prescritte;
- BAT 8 “raccolta e separazione delle acque reflue”: la BAT risulta applicata in quanto le acque reflue costituite dal concentrato prodotto dall’impianto ad osmosi inversa, non contaminate, sono separate ed immesse nel fiume Volturno.

RIFIUTI

- Tutti i serbatoi ubicati nel parco stoccaggio sono dotati di bacini di contenimento (applicazione BAT);
- I rifiuti in attesa di smaltimento sono depositati nelle apposite aree protette contro i versamento accidentali (applicazione BAT);
- Adozione di procedure per lo stoccaggio e la manipolazione delle sostanze pericolose (applicazione BAT);
- Adozione della procedura gestione rifiuti (applicazione BAT 13).

EMISSIONI in ATMOSFERA

Alcune delle BAT (di settore e/o generali) verificate sono di seguito riassunte:

- BAT 6 “monitorare le emissioni di odori provenienti da sorgenti pertinenti”: applicata;
- BAT 15 “le emissioni vengono convogliate e trattate”: applicata;
- BAT 20 “emissioni odori”: applicata;
- BAT 21 “ridurre le emissioni di odori provenienti dal trattamento delle acque reflue”: applicata

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1. CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Non si segnalano criticità

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Non si segnalano criticità.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Non si segnalano criticità.

5.2. DIFFORMITÀ

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

NULLA

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

NULLA

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	17 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

NULLA

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che potrebbero comportare anche l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	-----
RIFIUTI E ACQUE SOTTERRANEE	-----
EMISSIONI IN ATMOSFERA	<ul style="list-style-type: none"> - Si propone di prescrivere di sostituire tempestivamente le tubazioni di adduzione dell'aria sulle vasche. - Il punto di emissione E 395 deve essere monitorato con frequenza semestrale e, pertanto, alla luce dei risultati analitici riportati nella tabella 2, dovrà essere inserito nel piano di monitoraggio e controllo e nel quadro prescrittivo B.5.1.1 . - Riguardo l'implementazione il sistema di captazione e abbattimento degli odori a servizio delle vasche di trattamento acque reflue, si resta in attesa delle valutazioni della ditta per effettuare eventuali campionamenti al fine di verificarne l'efficacia. - Si ritiene che i punti di emissione E156 ed E156A debbano essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione, così come previsto dal DGRC n° 4102/92, paragrafo 12, quarto periodo, nonché dall'art. 294 del D.Lgs 152/06 modificato dall'art.1, comma 1, lettera m del D.lgs. n.102/2020. - Si consiglia di modificare la tabella sezione L.1 del Quadro Ambientale B.3, in riferimento alla ricerca degli inquinanti in uscita dal camino E403. Tenuto conto dei valori riscontrati in fase di autocontrollo e dei valori riscontrati da precedenti campionamenti effettuati da Arpac, si consiglia, se condiviso, l'utilizzazione di una norma tecnica che preveda la determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale.

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato la non presenza di criticità ma osserva che è necessario tenere conto dei punti di miglioramento segnalati.

Di seguito si riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione delle BAT
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
Criticità:	Nessuna
Inadempienze formali:	Nessuna
Inadempienze sostanziali:	Nessuno
Proposte per l'Autorità Competente:	Nessuno

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	18 di 20

	Relazione finale-Visita Ispettiva	Doc. n° 1/AIA/ATCE
	Procedura di riferimento: PT7.5A6	Data 28.05.2024

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Nessuna

Giudizio conclusivo:

Si ritiene che la Ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti.

Caserta, 04.06.2024

Il Dirigente Coordinatore del GI

Dott.ssa Loredana Pascarella

Contribuito specialistico in materia di:

Emissioni in atmosfera e acustica

Dott.ssa Anna Danisi

P.chim. Gabriella Riccio

P.chim. Pasquale Luongo

Acque di scarico:

CPPS P. Ind. Claudio Delle Femmine

Geom. Vincenzo Musto

Rifiuti:

Ing. Luigi Sepe

AT Antonio Piccolo

Funzione organizzativa

Arch. Raffaele Belluomo

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

1.RDP 202403633 del 22042024

2.RDP 202403634 del 22042024

3.RDP 202403947 10042024 OLF

4.RDP 202403948 10042024 OLF

5.RDP 202403949 10042024 OLF

6.RDP 202403951 10042024 OLF

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	19 di 20



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°
1/AIA/ATCE

Procedura di riferimento: PT7.5A6

Data 28.05.2024

- 7.RDP 202403950 10042024 OLF
- 8.RDP 202404216 10042024 OLF
- 9.RDP 202404217 10042024 OLF
10. RDP 202404218 10042024 OLF
11. RDP 202404219 10042024 OLF
12. Verbale conclusivo ARPAC firmato
13. VERBALE reflui 20DFC24 SCARICO S1
14. VERBALE reflui 21DFC24 SCARICO S2
15. Verbale Rifuti 24SL24
16. Verbale verifica Ispettiva I giorno Olon
17. Verbale verifica Ispettiva II giorno Olon

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD7.5 D8	1	0	30/07/2019	20 di 20



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

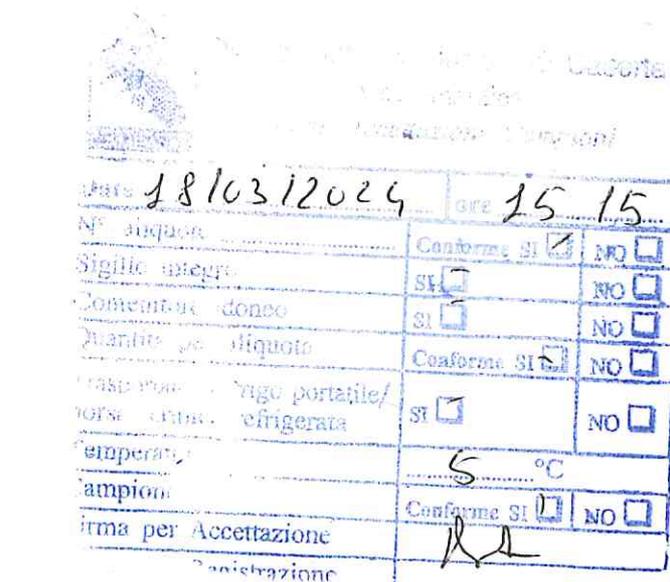
Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 18.03.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 20/DFC/24**SCARICO S1**

Richiesto da: Regione Campania, per controllo ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in rete fognaria) .

<p>Ragione Sociale Titolare dello scarico OLON SpA Sede Legale : SS Appia 46/48, 81043 Capua (CE) P.I. 02175530613</p> <p>Gestore IPPC Cognome: Astarita Nome: Luca Nato a Napoli Il 28.08.1963 Residente a Vico Monte Roduni n° 19 - Napoli Qualifica : Direttore Stabilimento</p> <p>Presente all'ispezione Cognome: Pagano Nome: Roberto Nato a Napoli Il 10.11.1972 Residente a Napoli, via S. Giacomo dei Capri n° 25 Qualifica: Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente</p> <p>Presente all'ispezione Cognome: Spinosa Nome: Marcello Nato a Caserta Il 11.04.1981 Residente Caserta, via F. Parri n° 17 Qualifica: Capo Turno distilleria WWTP</p>	<p>Ragione Sociale</p> <p>Sede Legale</p> <p>P.I. Rappresentante Legale</p> <p>Cognome Nome Nato a Il Residente a</p> <p>Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione</p> <p>Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2024, addì 18, del mese di marzo alle ore 09:45, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto, C.T.P. Raffaele Belluomo, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento OLON SpA sito nel comune di Capua SS Appia 46/48 PEC olon@pec.olonspa.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito a : industria farmaceutica ----- Codice IPPC: 4.5 ----- Codice ULIA : HB71500902B ----- N° dipendenti : circa 335. ----- Orario di lavoro : h24, ciclo continuo -----</p> 
---	---	--

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

XACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. 03.10.2018 n. 195 , successive modifiche non sostanziali e D.D. 01.02.2024 n. 24 di voltura AIA a OLON SpA.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzo aziendale per l'attività produttiva e acquedotto pubblico per i servizi igienici e la mensa. -----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività. Sono in esercizio:

- fermentazione n.1 e 2 in cui vi sono i brodi di fermentazione per gli impianti di estrazione;

- estrazione n.6 dove si produce natamicina;

Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6		1		28/12/2018	1 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 18.03.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 20/DFC/24

SCARICO S1

- estrazione n. 9 dove si produce 2FL.

Al momento dell'ispezione lo scarico S1 è in atto ed è presente il misuratore di portata. -----

Recettore dello scarico : fognatura- collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione regionale Area Casertana di Marcianise; -----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI -----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti:

1) processo produttivo (fermentazione, estrazione e distillazione), convogliato all'impianto di trattamento WWTP;

2) stramazzone delle vasche imhoff presenti all'interno dello stabilimento, convogliate anch'esse all'impianto WWTP;

Si precisa che all'atto dell'ispezione:

- è emunta acqua dal pozzo n. 2, da cui non esonda spontaneamente acqua;

- è attivo lo scarico da eccedenza dell'impianto di refrigerazione delle acque di raffreddamento. -----

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel collettore fognario recapitante all'impianto di depurazione regionale Area Casertana di Marcianise; -----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievo di un campione di acque reflue dello scarico individuato nell'AIA con la sigla S1, per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato nel provvedimento autorizzativo ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore. -----

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito nell'arco di 3 ore con inizio alle ore 10:10 del 18.03.2024 e fine alle ore 13:10 del 18.03.2024.

Il campione è costituito da n 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000

in n. 1 falcon di plastica da ml 50.

L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici : per l' aliquota "A" B001744. -----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 19.03.2024, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue:

- 1) Lo scarico S2 (fiume Volturno) è in atto. Si procede al prelievo di un campione dello stesso con separato verbale n° 21/DFC/24.
- 2) L'impianto di trattamento delle acque reflue WWTP è in esercizio in tutte le sue parti;
- 3) Prima dell'invio all'impianto WWTP le acque reflue che contengono solvente (acetone) sono inviate ad un trattamento di distillazione con recupero del solvente (applicazione BAT);
- 4) E' stata presa visione, nella centrale di controllo, della situazione generale dell'impianto, accertando che nella vasca V.04A la concentrazione di ossigeno disciolto è pari a 4,40 mg/l ;
- 5) E' stato visionato l'apparecchio per la determinazione TOC nelle acque reflue in ingresso all'impianto, che è risultato in funzione;
- 6) Sono state visionate le apparecchiature del laboratorio interno utilizzate per la determinazione dei parametri giornalieri e settimanali, costituite da un digestore e da uno spettrofotometro con metodo a kit: COD, Fosforo Totale e Azoto Totale.

I presenti all'ispezione riferiscono che a seguito delle segnalazioni relative a produzione di maleodoranze nella scorsa estate sono stati eseguiti lavoro di manutenzione straordinaria sull'impianto WWTP; in particolare sono stati installati piattelli diffusori di bolle d'aria di diametro maggiore, per consentire un migliore trasferimento di ossigeno ai reflui ed è stata sostituita la vecchia tubazione di adduzione aria compressa alle vasca, che presentava delle perdite, con una nuova tubazione in acciaio .

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 18.03.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 20/DFC/24

SCARICO S1

E' stata presa visione della seguente documentazione :

1. Rapporti di taratura dell'apparecchio per la determinazione del TOC, eseguita dalla soc. ENDRESS+HAUSER in data 27 aprile e 27 settembre 2023; la frequenza di taratura (semestrale) rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP;
2. Rapporti di prova n. 24030403-4 del 04.03.2024 relativo all'autocontrollo eseguito nelle vasche V.04A e V.04B, con determinazione dei seguenti parametri : pH, ossigeno disciolto, volume dei fanghi in ossidazione, MLSS, SVI, MLVSS ed esame microscopico;
3. Schede di taratura sonde di controllo in continuo dell'ossigeno disciolto nelle due vasche di ossidazione eseguita il 28.02.2024; gli interventi rispettano la frequenza di taratura del programma di manutenzione gestito dal software SAP;
4. Per quanto attiene la manutenzione delle parti elettromeccaniche dell'impianto di trattamento delle acque è stata presa visione delle schede di manutenzione annuale e trimestrale delle soffianti 75K01A-75K01B-75K01C . La frequenza di manutenzione (annuale) rispetta il programma di manutenzione gestito dal software SAP, la manutenzione trimestrale costituisce controllo aggiuntivo.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- a. Tabulato relativo al mese di marzo 2024 (fino al giorno 18) relativo alla determinazione giornaliera (assorbente anche la cadenza settimanale) dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale (applicazione BAT);
- b. Rapporti di prova n. 24020710 e 24030405 relativi agli autocontrolli eseguiti sullo scarico S1 rispettivamente in data 25 gennaio e 21 febbraio 2024.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: " *.. NULLA -*

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : olon@pec.olonspa.it .-----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione (S1 – rete fognaria) : Est 433899, Nord 4549745 -----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero elettrico portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai presenti all'ispezione che ne ritirano copia e si impegnano a consegnarla al Gestore, alle ore 15:00 del 18/03/2024. -----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 18.03.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 21/DFC/24**SCARICO "S2"**

Richiesto da: Regione Campania, per controllo ordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali).

<p>Ragione Sociale Titolare dello scarico OLON SpA Sede Legale : SS Appia 46/48, 81043 Capua (CE) P.I. 02175530613</p> <p>Gestore IPPC Cognome: Astarita Nome: Luca Nato a Napoli Il 28.08.1963 Residente a Vico Monte Roduni n° 19 - Napoli Qualifica : Direttore Stabilimento</p> <p>Presente all'ispezione Cognome: Pagano Nome: Roberto Nato a Napoli Il 10.11.1972 Residente a Napoli, via S. Giacomo dei Capri n° 25 Qualifica: Addetto Sicurezza, Salute e Ambiente</p> <p>Presente all'ispezione Cognome: Spinosa Nome: Marcello Nato a Caserta Il 11.04.1981 Residente Caserta, via F. Parri n° 17 Qualifica: Capo Turno distilleria WWTP</p>	<p>Ragione Sociale Sede Legale P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p> <p>Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2024, addì 18, del mese di marzo alle ore 09:45, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Vincenzo Musto, C.T.P. Raffaele Belluomo, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento OLON SpA sito nel comune di Capua SS Appia 46/48 PEC olon@pec.olonspa.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.</p> <p>L'insediamento è adibito a : industria farmaceutica ----- Codice IPPC: 4.5 ----- Codice ULIA : HB71500901A ---- N° dipendenti : circa 335. ----- Orario di lavoro : h24, ciclo continuo -----</p> <div data-bbox="813 1008 1436 1612"> </div>
--	--	--

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

XACQUE REFLUE INDUSTRIALI

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .

Rilasciata da Regione Campania con D.D. 03.10.2018 n. 195 , successive modifiche non sostanziali e D.D. 01.02.2024 n. 24 di voltura AIA a OLON SpA.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di pozzo aziendale per l'attività produttiva e acquedotto pubblico per i servizi igienici e la mensa. -----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività. Sono in esercizio:

- fermentazione n.1 e 2 in cui vi sono i brodi di fermentazione per gli impianti di estrazione;

- estrazione n.6 dove si produce natamicina;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	0	0	28/12/2018	1 di 2



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 18.03.2024

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 21/DFC/24

SCARICO "S2"

- estrazione n. 9 dove si produce 2FL.

All'atto dell'accesso all'impianto lo scarico S2 è in atto.

Recettore dello scarico : corpo idrico superficiale : fiume Volturno.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione costituito da vasca di sedimentazione e disoleatore di tipo meccanico.---

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti:

- 1) dal concentrato dell'impianto di trattamento ad osmosi inversa ;
- 2) dalle acque meteoriche , comprensive di quelle di dilavamento delle aree scoperte;
- 3) dall'erosione spontanea dei pozzi presenti nell'installazione;
- 4) troppo pieno della torre piezometrica.-----

Nei giorni precedenti il sopralluogo si sono verificate precipitazioni meteoriche.-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nel fiume Volturno.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelievo di un campione di acque reflue dello scarico individuato nell'AIA con la sigla S2, per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato nel provvedimento autorizzativo ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore. -----

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito, nell'arco di 3 ore, con inizio alle ore 10:30 del 18.03.2024 e fine alle ore 13:30 del 18.03.2024.-----

Il campione è costituito da n 1 aliquota contraddistinta nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000
in n. 1 falcon di plastica da ml 50

x aliquota B, analisi microbiologiche : in n. 3 contenitori sterili monouso, addizionati di sodio tiosolfato.

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:30, 12:00 e 13:30.-----

L'aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :

per l' aliquota "A" B001745; per l'aliquota "B" A003024.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 19.03.2024, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 D.Lgs. n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) -----

Il presente all'ispezione dichiara che l'autocontrollo dello scarico, da eseguire con frequenza semestrale, sarà eseguito nel mese di giugno.-----

Viene acquisita copia datata e firmata della scheda Mod. D-051 "Controlli SKIMMER per il recupero di olio dalla vasca V66" relativa a controlli eseguiti nei mesi di febbraio e marzo 2024.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : olon@pec.olonspa.it .-----

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione (S2 – acque superficiali) : Est 433670, Nord 4549900. -----

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.-----

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dai presenti all'ispezione che ne ritirano copia e si impegnano a consegnarla al Gestore, alle ore 15:00 del 18.03.2024. -----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 2

VERBALE DI SOPRALLUOGO N.24/SI/24

L'anno 2024, addì 20, del mese di marzo alle ore 08:40 circa, i sottoscritti CTP dott. Luigi Sepe e AT Antonio Piccolo, personale ispettivo della U.O. S.U.R.C dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un'ispezione presso l'impianto IPPC della OLON S.p.a. ex Capua BioServices S.p.A., ubicato nella zona industriale alla S.S. Appia n°46/48 nel Comune di Capua (CE) (coordinate UTM: 434302 E – 4549576 N), trattasi di un impianto per produzione di sostanze intermedie per prodotti farmaceutici, additivi alimentari, enzimi industriali ecc.

Presente all'ispezione Dott.ssa Urbano Flavia nata a Napoli il 17/11/1976 residente in Caserta in Via Rosselli, n. 2 Qualifica Addetta Sicurezza, Salute e Ambiente,

L'attività rientra nella disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al codice 4.5 – “Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi”, ed è autorizzata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 34/2010 aggiornato con vari Decreti di cui, il D.D. 195 del 03/10/2018 (Riesame con valenza di Rinnovo) e D.D.59 del 05/04/2019, D.D. 197 del 23/10/2023 (modifica non sostanziale installazione impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 3712,32 kwp), e D.D. 24 del 01/02/2024 (voluta in favore di OLON S.p.a.).

L'attività, allo stato, è autorizzata per una capacità produttiva massima pari a 550.000 m³ /anno.

Le attività produttive svolte sono sostanzialmente quelle di Fermentazione (accrescimento controllato di inoculi in una massa fluida detta brodo di fermentazione) ed Estrazione (a fermentazione avvenuta, la brodo-coltura viene opportunamente trattata per estrarre la sostanza attiva e successivamente si procede alla sua purificazione e finitura).

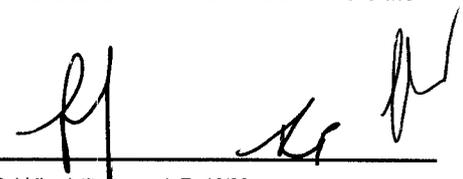
Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività. Sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nello stabilimento.

Area in prossimità del Reparto Estrazione 5, precisamente l'area per la produzione di ENZIMI, risulta all'atto del sopralluogo ferma, la responsabile Dott.ssa Urbano Flavia Addetta Sicurezza, Salute e Ambiente dichiara che al momento non vi sono commesse.

Area in prossimità dell'impianto W.W.T.:

I rifiuti speciali non pericolosi sono depositati in struttura coperta, chiusa con portelloni metallici. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

Cassone della capacità di 15 mc, contenente il rifiuto costituito da fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue, classificati dalla ditta con codice EER 070512. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.





Area in prossimità dell'impianto Trattamento Reflui (denominata mezzaluna):

I rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono depositati in un'ideale area esterna, scoperta, recintata e munita di cancello di ingresso. Tale area è dotata di griglia di raccolta di eventuali sversamenti con convogliamento in pozzetto che, in caso di necessità, viene segregato. In tale area sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno circa la metà) contenente il rifiuto imballaggi da carta e cartone, classificati dalla ditta con codice EER 150101. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- b. E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc pieno) e due cubotti da 1 metro cubo (pieni), contenente il rifiuto costituito da ferro e acciaio, classificati dalla ditta con codice EER 170405. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- c. E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno per circa la metà) contenente il rifiuto costituito da imballaggi misti, classificati dalla ditta con codice EER 150106, (pieno per circa la metà), Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;
- d. E' presente un cassone scarrabile (della capacità di 30 mc, pieno per circa la metà), contenente il rifiuto costituito da imballaggi contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA.

Nelle immediate vicinanze dell'area denominata mezzaluna, coordinate UTM 434170 4549602, si riscontra, un cubotto da un metro cubo contenente guaina bituminosa, lo stesso è sprovvisto di etichettatura riportante il codice EER. (ed eventuale pericolosità), la dott.ssa Urbano dichiara, che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica;

Area Magazzino Rifiuti Speciali

I rifiuti speciali pericolosi, ed altri non pericolosi, sono depositati in un'apposita area coperta, e munita di doppio cancello. Anche in tale area è presente una rete di raccolta di eventuali sversamenti che vengono convogliati in un pozzetto di raccolta a tenuta, per poi essere gestiti, dopo opportuna caratterizzazione, come rifiuto speciale.

N. 10 cubotti IBC (capienza 1 metro cubo) recante la dicitura EER 060106* (ALTRI ACIDI) . La dott.ssa Urbano dichiara, che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica.

N. 10 imballaggi contenente materiale inutilizzato riportante la dicitura ZEBU con codice EER 160306 (rifiuti organici). Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;



N. 21 contenitori di cartoni poggiate su pedane in legno contenente rifiuti sanitari, classificati dalla ditta con codice EER 180103*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER e lo stato fisico, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

N. 11 taniche, contenente il rifiuto costituito da liquido laboratorio sviluppo, classificati dalla ditta con codice EER 160506*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA. La dott.ssa Urbano dichiara che su tale rifiuto deve essere effettuata, comunque, la caratterizzazione analitica prima dell'invio a smaltimento.

N. 4 contenitori in plastica neri, contenente il rifiuto costituito da imballaggi in plastica contaminati, classificati dalla ditta con codice EER 150110*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

N. 1 scatolone da 1 metro cubo, contenente il rifiuto costituito da NEON, classificati dalla ditta con codice EER 200121*. Il rifiuto è munito di etichettatura indicante il codice EER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità, nel rispetto di quanto prescritto al paragrafo B.5.5.1 del decreto AIA;

Nelle immediate vicinanze dell'area denominata mezzaluna, coordinate UTM 434169 4549640, si riscontrano n 5 cubotti aperti IBC da un metro cubo contenente materiale da demolizione e costruzione codice EER 170904 e asfalto bituminoso codice EER 170302 guaina bituminosa. la dott.ssa Urbano dichiara, che il rifiuto deve essere ancora sottoposto a caratterizzazione analitica;

È stato verificato, altresì, quanto segue:

1. La pavimentazione esterna ai capannoni è in discreto stato, quella interna ai capannoni è in buono stato;
2. I serbatoi ubicati nel parco stoccaggio SUD sono dotati di bacini di contenimento (applicazione BAT);
3. I rifiuti in attesa di smaltimento sono depositati nelle apposite aree protette contro i versamenti accidentali (applicazione BAT);
4. l'azienda è in possesso di certificazione ISO 14001 con scadenza 20 maggio 2024 (applicazione BAT), che si acquisisce in copia;
5. è stato visionato ed acquisito in copia il verbale di verifica tecnica relativo alle prove di tenuta sulla vasca V66 per gli anni 2022 e 2023. Non sono emerse anomalie;
6. sono state acquisite le procedure per lo stoccaggio e la manipolazione delle sostanze chimiche pericolose (anno 2023);
7. è stata visionata e acquisita in copia la procedura gestione rifiuti (anno 2023);
8. è stato acquisito il MUD anno 2022 in formato elettronico;



9. è stato visionato a campione il registro di carico/scarico dei rifiuti, vidimato dalla Camera di Commercio di Caserta in data 22/01/2024 e compilato fino alla pag. 2024/393, con ultima annotazione relativa ad un'operazione di carico del rifiuto con codice EER 150110* datata 12/23/2024.
10. è stato acquisito in copia D. D. 24 del 01/02/2024 (voltura in favore di OLON S.p.a.).
11. la verifica del piano di monitoraggio e controllo dei piezometri e dei pozzi di emungimento, risultano regolarmente monitorati.

Si rappresenta che l'attività ispettiva è stata effettuata seguendo la planimetria agli atti autorizzativi.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente: che i rifiuti composti da guaine bituminose, materiale da demolizione e costruzione e asfalto bituminoso, sono oggetto di lavori di manutenzione straordinaria.

La ditta si impegna a fornire successivamente alla scrivente agenzia formulari dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti composti da guaine bituminose, materiale da demolizione e costruzione e asfalto bituminoso come riportati nella seguente relazione.

L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 15:10.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

PER LA DITTA

I VERBALIZZANTI



**Verbale di Verifica Ispettiva
n.04/AIA/Ditta OLON SPA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°3/ATCE/24

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/03/2024

Il giorno 18/03/2024 alle ore 9:45 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta **STABILIMENTO OLON S.P.A. - SS APPIA 46/48 - CAPUA (CE)**
Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

Sono Presenti:

Dott. Claudio DELLE FEMMINE	CTSs UO REFLUI
Geom. Vincenzo MUSTO	AT UO REFLUI
Arch. Raffaele BELLUOMO	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Luca ASTARITA
Dott.ssa Flavia URBANO

Gestore AIA
Resp. Sicurezza Salute Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, Rifiuti e Acque reflue eseguita per ARPAC da:

Dott. Claudio DELLE FEMMINE	CTSs UO REFLUI
Geom. Vincenzo MUSTO	AT UO REFLUI
Arch. Raffaele BELLUOMO	CTP UO ARFI

Per l'Azienda da:

Ing. Luca ASTARITA
Dott.ssa Flavia URBANO

Gestore AIA
Resp. Sicurezza Salute Ambiente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3



**Verbale di Verifica Ispettiva
n.04/AIA/Ditta OLON SPA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°3/ATCE/24

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/03/2024

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo, verifica documentale e campionamento	REMIC	Conclusa	nessuna

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
FIR n. RQWM 3036 del 07/09/2023 EER 161001	REMIC	Cartaceo	nessuna
FIR n. RQWM 3007 del 06/09/2023 EER 161001	REMIC	Cartaceo	nessuna
n.2 Report taratura Sonde ossigeno e ph -Impianto depurazione impianto depurazione	REMIC	Cartaceo	nessuna
n.2 Schede taratura Sonde ossigeno -Impianto depurazione impianto depurazione	REMIC	Cartaceo	nessuna
Copia Passaporto Gestore AIA n. YC1598256	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp S1 n. 24020710 del 07/02/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp S1 n. 24030405 del 04/03/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V04 A n. 24020707 del 07/02/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V04 B n. 24020708 del 07/02/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V07 n. 24020709 del 07/02/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V04 A n. 24030403 del 04/03/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V04 B n. 24030404 del 04/03/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rdp vasche V07 n. 24030402 del 04/03/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Voltura Certificato ISO 14001 n. IT330233 del 14/03/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
Rapporto di taratura rilevatore assorbimento IR e Purificatore d'aria n. FV927W955 del 27/09/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3



**Verbale di Verifica Ispettiva
n.04/AIA/Ditta OLON SPA
Prima giornata della Verifica Ispettiva**

Doc. n°3/ATCE/24

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 18/03/2024

Rapporto di taratura rilevatore assorbimento IR e Purificatore d'aria n. FV427JHASdel 27/04/2024	REMIC	Cartaceo	nessuna
N.1 controlli SKIMMER	REMIC	Cartaceo	nessuna

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,45 e si è conclusa alle ore 15,00 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Capua, il 18/03/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

.....

.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva

n.04/AIA/Ditta OLON SPA

Seconda giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°4/ATCE/24

Data 20/03/2024

Il giorno 20/03/2024 alle ore 9:45 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso lo Stabilimento ditta **STABILIMENTO OLON S.P.A. - SS APPIA 46/48 - CAPUA (CE)**
Coordinatore della Verifica Ispettiva: Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente UO REMIC

Sono Presenti:

Dott. Luigi SEPE	UO SURC
Geom. Antonio PICCOLO	UO SURC
Dott.ssa Anna DANISI	UO ARFI
Dott.ssa Gabriella RICCIO	UO ARFI
Per. Chim. Pasquale LUONGO	UO ARFI
Arch. Raffaele BELLUOMO	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:

Ing. Luca ASTARITA

Dott.ssa Flavia URBANO

Gestore AIA

Resp. Sicurezza Salute Ambiente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Emissioni in Atmosfera, rumore, acque sotterranee e Rifiuti eseguita per ARPAC da:

Dott. Luigi SEPE	UO SURC
Geom. Antonio PICCOLO	UO SURC
Dott.ssa Anna DANISI	UO ARFI
Dott.ssa Gabriella RICCIO	UO ARFI
Per. Chim. Pasquale LUONGO	UO ARFI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva n.04/AIA/Ditta OLON SPA

Doc. n°4/ATCE/24

Seconda giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 20/03/2024

Arch. Raffaele BELLUOMO

Funzione Organizzativa Multimatrice

Per l'Azienda da:

Ing. Luca ASTARITA

Dott.ssa Flavia URBANO

Sig. Roberto Pagano

Gestore AIA

Resp. Sicurezza Salute Ambiente

Addetto Sicurezza, Salute ed Ambiente

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo, verifica documentale	SURC	Conclusa	nessuna
Sopralluogo, verifica documentale e campionamenti	ARFI	Conclusa	nessuna

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Procedura gestione rifiuti	SURC	Cartaceo	nessuna
Procedura gestione sostanze e miscele chimiche	SURC	Cartaceo	nessuna
Verbale verifica vasca V66	SURC	Cartaceo	nessuna
Registrazione camera di Commercio registro carico e scarico	SURC	Cartaceo	nessuna
Copia foglio ultima registrazione registro carico e scarico	SURC	Cartaceo	nessuna

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9,45 e si è conclusa alle ore 17,45 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: Si riserva di inviare osservazioni scritte

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: conferma

Capua, il 20/03/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

.....

.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

5/ATCE/2024

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 17/05/2024

- Per lo scarico S1 :
 - a) La taratura delle sonde di controllo in continuo dell'ossigeno disciolto nelle due vasche di ossidazione è regolarmente eseguita;
 - b) La taratura dello strumento in linea per la determinazione del TOC è regolarmente eseguita dalla società ENDRESS+HAUSER;
 - c) Gli autocontrolli dei parametri di gestione nelle vasche di ossidazione sono regolarmente eseguiti,
 - d) Gli autocontrolli sulle acque reflue dei parametri TOC, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale e Fosforo Totale (applicazione BAT) sono eseguiti con frequenza giornaliera;
 - e) Gli ultimi autocontrolli completi delle acque reflue sono stati eseguiti in data 25 gennaio e 21 febbraio 2024;

- f) Relativamente all'attuazione del programma di manutenzione ordinaria delle parti elettromeccaniche dell'impianto di trattamento è stato verificato, a campione, che le soffianti, identificate con le sigle 75K01A-75K01B-75K01C, sono mantenute con frequenza superiore a quella richiesta; dalle relative schede di manutenzione risultano, infatti, mantenute trimestralmente anziché annualmente.

- Per lo scarico S2 :
 - g) La manutenzione del dispositivo per il recupero degli oli dalla vasca di sedimentazione è regolarmente eseguita;
 - h) L'autocontrollo dello scarico, prescritto con frequenza semestrale, non è stato ancora eseguito; i presenti all'ispezione dichiarano che sarà eseguito nel mese di giugno.

Dai rapporti di prova n° 202403633 (scarico S1) e 202403634 (scarico S2), relativi alle analisi eseguite dall' Area Analitica, risulta che i due campioni sono conformi ai limiti di emissione prescritti dall'atto autorizzativo. Le BAT risultano applicate.

Non si evidenziano criticità

PER LA MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA E RUMORE

Nel corso del sopralluogo, si è riscontrato che erano in funzione solo reparti di estrazione senza utilizzo di solventi, e pertanto non erano attivi i seguenti camini: E 075, E 78, E 81, E 402, E 403, E404

Come già riportato nel verbale di sopralluogo, da un attento esame degli autocontrolli relativi alle annualità 2022 e 2023, l'ossidatore termico risulta essere in manutenzione straordinaria e, pertanto, sono state monitorate correttamente le emissioni provenienti dai camini E78 ed E81 di emergenza; a tal riguardo, la Ditta "si è impegnata a metterlo in marcia entro sei mesi, non appena saranno risolti problemi di bilanciamento dei flussi."

La scrivente ritiene necessario che tale cronoprogramma sia rispettato inderogabilmente, in quanto, in caso contrario, bisognerebbe modificare il quadro integrato del decreto autorizzativo laddove sono riportate come applicate le BAT che prevedono l'utilizzo dell'ossidatore termico.

Il gruppo ispettivo ha ritenuto utile effettuare campionamenti dei fumi di combustione dal camino E402 a servizio del trigeneratore, i cui esiti analitici sono riportati nella seguente tabella

Punto di campionamento	Parametro	Risultato*	Unità di misura	Valore Limite **
E402	NOx (I misura)	40,2	mg/Nm ³	
E402	NOx (II misura)	40,1	mg/Nm ³	
E402	NOx (III misura)	38,7	mg/Nm ³	
E402	NOx (media)	39,7	mg/Nm ³	250
E402	CO (I misura)	59,4	mg/Nm ³	

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

5/ATCE/2024
Data 17/05/2024

E402	CO (II misura)	59,3	mg/Nm ³	
E402	CO (III misura)	58,9	mg/Nm ³	
E402	CO (media)	59,3	mg/Nm ³	300
E402	O ₂	11	%V	

*I
risultat
i sono
corretti

all'ossigeno di riferimento del 15%.

In merito alla percentuale di ossigeno, si ravvisa che, da un esame degli autocontrolli, il risultato viene corretto con un tenore di ossigeno di riferimento al 3%, mentre, a pag. 14 del documento descrittivo paragrafo "10. Impianto di cogenerazione" del decreto autorizzativo, si fa riferimento ad un tenore di ossigeno di riferimento del 5%.

**Si rappresenta che il trigeneratore può essere considerato, tenuto conto della potenza termica nominale, come un medio impianto di combustione ed, atteso che lo stesso risulta essere stato messo in funzione antecedentemente alla data del 20.12.2018, può essere considerato come impianto esistente, così come definito all'art.268, comma 1, lettera gg-bis e, pertanto, ricadente nella disciplina del punto 3 della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06. Per queste motivazioni devono essere aggiornati i limiti dei parametri NOx e CO alla normativa vigente ovvero 190 mg/Nm3 e 240 mg/Nm3, rispettivamente previsti per motori fissi a combustione interna, entro la data riportata all'art.273 bis comma 5 del D.Lgs 152/06.

In pari data, sono stati effettuati campionamenti di olfattometria dinamica presso il camino E 395 e presso le vasche di depurazione delle acque reflue, campionando aria ambiente a solo scopo conoscitivo.

Nella tabella 2 seguente sono riportati i dati relativi alla identificazione dei punti di campionamento e risultati ottenuti:

ID punti di campionamento	Risultato OU _E / m ³	Incertezza OU _E / m ³	Valore Limite OU _E / m ³	Limite di Quantificazione OU _E / m ³	Rapporti di prova
P1 *	< 40			40	202404217 all.1
P2 *	<40			40	202404219 all.2
P3 **	4099			40	202404216 all.3
P4 **	3892			40	202404218 all.4

* I campionamenti effettuati nei punti sopra descritti, da P1 a P2, effettuati lungo il perimetro dell'impianto di depurazione delle acque reflue, sono esclusivamente finalizzati ad un indagine conoscitiva.

** essendo i punti P3 e P4 presenti sullo stesso scrubber, il risultato è espresso come media geometrica, il cui valore risulta essere 4040 OUE/ m3

I valori riscontrati nei punti P3 e P4, così come la media geometrica, risultano superiori al valore limite di emissione che normalmente viene imposto alle emissioni che provengono da sorgenti puntuali.

I punti di emissione E156 ed E156A non hanno sistemi di monitoraggio in continuo dei parametri di combustione. Si ritiene che tali impianti termici debbano essere dotati di rilevatore di ossigeno e della temperatura in continuo con registrazione, così come previsto dal DGRC n° 4102/92, paragrafo 12, quarto periodo, nonché dall'art. 294 del D.Lgs 152/06 modificato dall'art.1, comma 1, lettera m del Dlgs 102/2020 e l'utilizzazione di una norma tecnica che prevede la determinazione della concentrazione in massa del carbonio organico totale.

Nessuna criticità riscontrata

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019



Verbale di Verifica Ispettiva

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°
5/ATCE/2024
Data 17/05/2024

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Per quanto attiene alle emissioni odorigene, si ribadisce quanto segnalato nel corso della visita ispettiva (rif verbale n. 25/LP/24 del 20/03/2024) essendo in corso la valutazione dell'implementazione di un sistema di captazione ed abbattimento degli odori a servizio delle vasche di trattamento acque reflue; la ditta si impegna, inoltre, a rispettare il cronoprogramma per la messa in esercizio dell'ossidatore termico.....

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12,30 e si è conclusa alle ore 13,30

Caserta, il 17/05/2024

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

<p>Ing. Giuseppina MEROLA Dirigente AT Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Coordinatore GI (firma digitale) Funzione Organizzativa Multimatrice Arch. Raffaele Belluomo</p>	<p>Ing. Luca Astarita Gestore AIA Dott. Ugo Della Corte Direttore Operativo <i>[Signature]</i> Ing Anna Paola Mennella <i>[Signature]</i> Responsabile Servizi Tecnici Dott.ssa Flavia Urbano RSPP <i>[Signature]</i></p>
--	---

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019